

IL DEMONIO C'È

Chi nega l'esistenza del demonio si mette fuori dall'insegnamento biblico ed ecclesiastico. Il demonio è un essere oscuro e conturbante che esiste davvero e con astuzia agisce per seminare errori e sventure nella storia umana. Il demonio è il nemico numero uno di Dio e dell'uomo.

Tutta la storia del mondo è una lotta fra l'amore di Dio, fino alla perdita di se stesso, fino al dono di se stesso ***e l'amore di sé*** fino al disprezzo di Dio e all'odio degli altri che anima tutta l'azione del demonio.

Chi rispetta i comandamenti e l'insegnamento di Gesù obbedisce a Dio e fa parte del "Regno di Dio"; chi li trasgredisce e rifiuta la parola di Gesù, obbedisce al demonio e fa parte del regno di satana.

Nell'Apocalisse si descrive la lotta tra Dio e satana. C'è il dragone rosso fortissimo (satana) che vorrebbe, ma non riesce, a travolgere la Donna, il cui Figlio è destinato a sconfiggere l'infernale serpente e ad avere il dominio sul mondo (Ap 12).

Già dopo il peccato di Adamo ed Eva, compare la promessa di una Donna, il cui Figlio schiaccerà il capo del serpente ingannatore.

Anche se alcuni pensano che l'azione di satana consista solo nelle ossessioni, vessazioni e

possessioni, che a volte ci possono essere e sulle quali satana tenta di concentrare l'attenzione, c'è un'azione del demonio più ampia, che è presente in qualsiasi male che si commette quando con i peccati si fa un uso perverso della libertà.

Se in certi casi lo spirito maligno si spinge fino a esercitare il suo influsso, oltre che sulle cose materiali anche sul corpo dell'uomo, per cui si parla di possessioni diaboliche, non è facile discernere ciò che di soprannaturale avviene in questi casi. In linea di principio non si può negare che satana, nella sua volontà di nuocere e di condurre al male, possa giungere a tormentare i corpi, ma questa realtà sconvolgente è molto rara e non è l'attività primaria dell'azione del demonio.

I fenomeni diabolici di possessione, ossessione, vessazione e infestazione, anche se possibili, a parere degli esperti, sono molto rari; provocano grandi sofferenze, ma di per sé non allontanano da Dio e non hanno la gravità del peccato.

Nell'attuale situazione culturale della società la carenza in molte persone di un'incisiva esperienza di fede e di solide convinzioni religiose, la perdita del senso del peccato e di alcuni importanti valori cristiani, insieme all'oscurarsi del valore della vita, concorrono a creare un clima di incertezza, che favorisce il ricorso a forme di divinazione, a pratiche religiose venate di superstizione, a espressioni ri-

tuali di magia e talora perfino a riti estremamente aberranti, come quelli del culto a satana.

Satana riesce a impadronirsi di ciò che l'uomo ha di più intimo e prezioso quando questi, con atto libero e personale, si mette in suo potere con il peccato. Per questo il credente vigila per non essere ingannato e prega ogni giorno con le parole suggerite da Gesù: «Padre, non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal Male» (Mt 6, 13). (Cfr. Nuovo Rito di Esorc.)

CHI È IL DIAVOLO

2

I demoni sono stati creati da Dio quali esseri personali angelici cioè puri spiriti, desiderosi di verità, disponibili all'amore e in quanto tali erano buoni e belli.

La loro superbia di non volersi accettare come creature, quindi non più desiderosi di verità e non più disponibili all'amore li fa allontanare da Dio, Sommo Bene, che non può costringere gli esseri intelligenti e liberi, poiché un rapporto costretto cessa di essere un rapporto di amore.

“La depravazione dei demoni dipende da una loro libera e radicale scelta, per cui in loro non c'è più niente di rimediabile e la distruzione del bene accaduta in loro è irrevocabile in quanto vedono Dio come eterno loro nemico.” (Concilio Lateranense IV del 1215).

I demoni sono creature a tutti gli effetti e non possono essere considerati come divinità negative. Sotto questo aspetto essi hanno i limiti di ogni ente creato, che ha ricevuto l'esistenza del proprio essere dal Donatore divino.

Il diavolo chiamato anche: demonio, lucifero, satana, drago, “avversario e nemico di Dio”, secondo il testo biblico, indica il “serpente” che ingannò e incitò Adamo ed Eva a disobbedire a Dio. Il termine diavolo significa: “colui che divide”, “calunniatore”, “accusatore”, chi agisce con perfidia, inganno, astuzia e malvagità. Il diavolo è un essere personale che può influire nella vita delle persone, incitandole a peccare. Il demonio/lucifero è l'angelo che con i suoi seguaci si ribellò a Dio e, cacciato dal Paradiso, spinge l'uomo a rifiutare e offendere Dio con qualsiasi genere di peccato.

La persona che non si converte e persevera nel peccato fino alla morte è condannata al supplizio eterno, e rimane per sempre sottomessa al diavolo e ai suoi seguaci all'inferno cioè nella perdizione eterna.

Il demonio preferisce agire di nascosto, facendo credere che non esiste, perché appena è scoperto e individuato il suo potere può essere indebolito e vinto.

Per indurre le persone al peccato il demonio si serve della tentazione, la quale si presenta agli occhi dell'uomo sempre come una cosa attraente e desiderabile per acquistare potere, felicità e saggezza.

Il demonio, essendo uno spirito può manifestarsi in parole, pensieri o atti contrari alla legge di Dio e all'insegnamento di Gesù (Summa teologica I-II, q. 71, San Tommaso d'Aquino).

Nella maggior parte dei casi satana preferisce lasciare le sue vittime libere di operare nel mondo per spargere la zizzania, mentre perseguita e tenta particolarmente quelli che si sono decisi per Dio e per i suoi comandamenti.

IL MALE

3

Alla domanda “Da dove hanno origine le varie forme di sofferenza?” la religione cristiana insegna che il male trae origine dal peccato e spesso s'identifica con esso.